

Si scalda il dibattito pregressuale nel partito di Rumor

Polemici con il governo Fanfani e la sinistra dc

Il ministro degli Esteri critico su scuola e programmazione - Attacco di Donat Cattin a Colombo - Moro si difende - I discorsi di Nenni e di De Martino

ROMA, 12 novembre. Mercoledì prossimo si riuniranno per decidere l'ordine del giorno dei lavori, sul quale non sembra regnare molto accordo tra i partiti del governo. Anche al Senato le cose, da questo punto di vista, vanno tutt'altro che tranquillamente, perché DC e PSU esitano nella scelta fra legge ospedaliera e legge elettorale regionale. Siamo insomma in un momento nel quale la vecchia routine torna ad allargare, anche naturalmente, per i motivi di concorrenza elettorale.

Così si spiegano le aspre battute polemiche di Rumor nei confronti del PSU e del PRI, e le conseguenti risposte. L'aveva se ne aveva anche oggi, con il discorso di La Malfa a Palazzo Madama, sul quale i repubblicani non sono mai stati molto soddisfatti e del quale la coalizione ha affrontato, nel corso della legislatura che si avvia alla fine, i grandi problemi della nostra vita pubblica, e cioè il problema istituzionale e amministrativo e il problema della politica economica programmata.

Stato di agitazione per i sanatoriali

ROMA, 12 novembre. La legge ospedaliera, attualmente all'esame del Senato, ha provocato una presa di posizione dei lavoratori dipendenti degli ospedali sanatoriali dell'INPS e la conseguente decisione dei sindacati nazionali di categoria (CGIL, CISL e UIL) di proclamare la agitazione del settore e, in mancanza del tempestivo accoglimento delle richieste avanzate, lo sciopero generale a breve scadenza. In base alla nuova legge ospedaliera i sanatoriali saranno distaccati dall'INPS per essere inseriti nei costituenti enti ospedalieri regionali e provinciali, ciò non deve andare a detrimento che, al contrario, i sindacati (del carattere altamente specializzato raggiunto dai sanatoriali per cui sarebbe negativo procedere alla istituzione negli ospedali civili di reparti di pneumologia, che comporterebbero una sovrappiù e onerosa duplicazione, e neppure deve mettere in discussione i diritti acquisiti dai lavoratori dipendenti).

Concluso il convegno dei professori incaricati

Cambiare politica per l'università

Netta opposizione alla « riforma » proposta dal centro-sinistra - Un importante punto di partenza per il rilancio della battaglia democratica negli atenei

ROMA, 12 novembre. Il convegno che si è svolto, ieri ed oggi, presso la facoltà di giurisprudenza dell'ateneo romano sui temi della riforma universitaria, ad iniziativa dell'ANPUI (associazione nazionale dei professori incaricati) e della associazione degli assistenti delle sedi di Napoli, Roma, Torino, Cagliari, Perugia (hanno partecipato anche rappresentanti di Milano, Ancona, Bologna, Palermo e Urbino) è stato un importante punto di partenza, sul terreno dell'elaborazione di una iniziativa, per il rilancio della battaglia nelle università. E' stata confermata - attraverso le relazioni dei professori Di Benedetto (Napoli) e Giannantonio (Roma), durante l'aperto dibattito che su di esse si è sviluppato e nella mozione finale - la ferma opposizione dell'ANPUI, di una larghissima parte degli assistenti (in posizione critica nei confronti della riforma) all'affiorare nell'attuale direzione dell'UNAU ed in generale delle forze democratiche dell'università alla legge di riforma che il governo presenta come una legge di riforma, ma che in realtà, come ha osservato il professor Giannantonio, « non elude, ma dà una definitiva soluzione modificatoria » alle esigenze espresse dai docenti e dagli studenti democratici. Quattro obiettivi fondamentali - dice la mozione approvata - sono oggi di fronte al movimento universitario e la loro realizzazione è condizione preminente per ogni serio discorso di riforma strutturale: 1) l'attuazione del « diritto allo studio », inteso non soltanto come una migliore articolazione dell'assistenza (presalario) agli studenti, ma soprattutto come diritto per tutti i giovani, indipendentemente dalla loro origine sociale, ad uno studio non squallido dal punto di vista professionale e dal punto di vista scientifico; 2) l'attuazione di un nuovo stato giuridico del personale docente, che stabilisca una situazione di effettiva parità; 3) una profonda modifica degli attuali indirizzi della ricerca scientifica. La proposta della maggioranza di centro-sinistra (e che ha detto ancora Giannantonio - non è volta ad eliminare

tura ogni partito dovrà « parlare chiaro ». Nel dibattito pregressuale della DC, si è intanto nuovamente espresso Tommaso Fanfani, parlando al congresso di Grosseto, con un intervento nel quale il riferimento ai problemi dei giovani è servito di base ad alcuni spunti critici anche pesanti verso la politica del governo. Il confronto tra il presente e le caratteristiche ideali del domani è sembrato dire « ai giovani che con la politica iniziata ieri e produttiva degli odierni effetti non si potrà realizzare il domani ideale che essi immaginano » - ha detto Tommaso Fanfani - « e i giovani temono che i responsabili della situazione per stanchezza di energie e di idee, per interessi, per inclinazione a lodare il passato ed a godere il presente che li vede al potere, non siano in condizione di capire le novità ».

Critico è stato Fanfani anche nei confronti della situazione scolastica, della programmazione e della riforma dello Stato, rilevando in particolare l'inefficienza della struttura della scuola, e la necessità di avere una politica congiunturale che non imponga « rimedi a spese dei redditi e dell'occupazione del programma ». L'ultima parte del discorso di Fanfani è stata dedicata alla situazione congressuale della DC; Fanfani ha detto testualmente che « l'intento unitario da cercare al congresso di Milano non deve mortificare il nostro spirito di ricerca », con questo lasciando intendere che l'unità politica nel 1967 gli investimenti nel Sud sono diminuiti del 17% e la politica meridionalistica è stata messa in crisi. Donat Cattin ha inoltre attaccato Rumor e Moro, come « responsabili dell'involuzione del centro-sinistra. Nel discorso congressuale di Segni influisce un discorso di Taviani, che si è nuovamente pronunciato contro una rigida suddivisione tra maggioranza e minoranza, e uno di Piccoli, che ha chiamato a raccolta contro « comunismo e qualunquismo ».

Per il PSU hanno parlato Nenni e De Martino. Il primo, commemorando a Livorno il 20° anniversario della morte di Giuseppe Emanuele Modigliani, ha sottolineato la « mancanza di un quadro alquanto ottimistico della situazione del Paese e dell'attività del centro-sinistra, inventando fra l'altro che non sarebbero stati solo i lavoratori a pagare lo scotto della crisi congiunturale, ma che gli altri cittadini (i « non graditi ») e, parlando persino di un'avvio del benessere ».

Per la situazione internazionale, Nenni ha chiesto « la fine dei bombardamenti americani premeva per la fine dei combattimenti terra-terra », e « la fine della guerra polonica », e ha chiesto un « accordo di non aggressione ». Di politica estera soprattutto ha parlato De Martino, dicendo che la fine « in condizioni » dei bombardamenti americani ed il conseguente arretramento dell'Unione Sovietica, rimangono « i presupposti indispensabili per il negoziato ».

Il segretario nazionale del PLI ha eletto a presidente, in sostituzione dello scomparso Gaetano Martino, l'on. Antonio Badinelli Confalonieri.

La relazione di minoranza presentata dai deputati comunisti respinge la legge alternativa in base ad un giudizio di fondo la « 2314 », in fatti, non rappresenta « un passo avanti », sia pure limitato, parziale ed insufficiente, come ammette anche chi sostiene la necessità della sua approvazione, ma « non metterebbe per un periodo di tempo assai lungo, qualunque possibilità di riforma. Si direbbe che il governo ha una concezione di riforma, ma che questa è insufficiente e sulla riqualificazione dei docenti (da attuare anche attraverso un aumento degli insegnanti e della loro organizzazione) su una organica pianificazione territoriale delle nuove università è possibile, tuttavia, avvertire oggi l'estrema fragilità del « compromesso » raggiunto fra DC, PRI e PSU e la necessità di una situazione unitaria del mondo universitario.

La proposta della maggioranza di centro-sinistra (e che ha detto ancora Giannantonio - non è volta ad eliminare le attuali disuguaglianze, ma a cercare sul piano tecnico e attraverso strumenti puramente punitivi, senza tuttavia quella motivazione storica e quell'ipotesi culturale che, pur nel fenomeno in sé altamente positivo dell'« esplosione » della popolazione studentesca e della creazione di una divisa classica fra università di « serie A », per « élite », e di « serie B », subalterna alle esigenze del sistema capitalistico, confinata negli « istituti » aggregati che dilapseranno il titolo di « diploma » a carattere puramente professionale. Il compagno on. Luigi Berlinguer, che è intervenuto a nome dei parlamentari del PCI, ha sottolineato, da parte sua, che la stessa maggioranza, avverte oggi l'estrema fragilità del « compromesso » raggiunto fra DC, PRI e PSU e la necessità di una situazione unitaria del mondo universitario. Presenta la relazione dei deputati comunisti respinge la legge alternativa in base ad un giudizio di fondo la « 2314 », in fatti, non rappresenta « un passo avanti », sia pure limitato, parziale ed insufficiente, come ammette anche chi sostiene la necessità della sua approvazione, ma « non metterebbe per un periodo di tempo assai lungo, qualunque possibilità di riforma. Si direbbe che il governo ha una concezione di riforma, ma che questa è insufficiente e sulla riqualificazione dei docenti (da attuare anche attraverso un aumento degli insegnanti e della loro organizzazione) su una organica pianificazione territoriale delle nuove università è possibile, tuttavia, avvertire oggi l'estrema fragilità del « compromesso » raggiunto fra DC, PRI e PSU e la necessità di una situazione unitaria del mondo universitario. Presenta la relazione dei deputati comunisti respinge la legge alternativa in base ad un giudizio di fondo la « 2314 », in fatti, non rappresenta « un passo avanti », sia pure limitato, parziale ed insufficiente, come ammette anche chi sostiene la necessità della sua approvazione, ma « non metterebbe per un periodo di tempo assai lungo, qualunque possibilità di riforma. Si direbbe che il governo ha una concezione di riforma, ma che questa è insufficiente e sulla riqualificazione dei docenti (da attuare anche attraverso un aumento degli insegnanti e della loro organizzazione) su una organica pianificazione territoriale delle nuove università è possibile, tuttavia, avvertire oggi l'estrema fragilità del « compromesso » raggiunto fra DC, PRI e PSU e la necessità di una situazione unitaria del mondo universitario.

Mario Ronchi

Oltre la Porrettana verso la capitale

La marcia della pace entra oggi in Toscana

La bandiera dell'ANPI di Marzabotto ieri in testa ai manifestanti - Incontri, discussioni e proposte lungo il cammino - Gruppi di uomini e di donne giunti da diversi centri del Nord - L'arrivo a Vergato e la manifestazione a Porretta

A Giovanna e Josè è nata una figlia



LIEGI — Nella clinica Santa Rosalia è nata ieri una figlia a Giovanna Agosta, figlia di un industriale milanese, che volle sposare il calciatore sudamericano Josè Germano contro la volontà dei genitori. La bimba pesa chilogrammi 3,350. Sarà chiamata Giovanna. Nella foto: Giovanna e Josè il giorno delle nozze.

L'azione avrebbe dovuto riprendere martedì

I medici degli ospedali sospendono lo sciopero

La categoria rimane mobilitata per verificare se gli impegni assunti dal governo saranno rispettati

Devasta la sede del PSIUP a Parma

PARMA, 12 novembre. Una vandala azione fascista è stata consumata a Parma presso la sede provinciale del PSIUP, posta in piazzale Sant'Antonio. Questa sera un dirigente della Federazione, l'assessore provinciale compagno dottor Marchini, recandosi casualmente nella sede del suo partito, ha trovato la porta forzata e distrutta tutta l'arredatura d'ufficio, tra cui il ciclostile e la macchina da scrivere, mentre sui muri infissi sono state tracciate scritte e scritte imprecanti contro le organizzazioni neofasciste « Giovane Italia ».

In una affollata veglia a Bari

Ribadita la condanna per i fascisti greci

La manifestazione si è svolta ieri notte. Il discorso dello storico greco Giorgio Parnassos contro il regime dei colonnelli

DAL CORRISPONDENTE

BARI, 12 novembre. Le forze democratiche baresi hanno manifestato la loro solidarietà per i persiguitati politici greci ed hanno riaffermato la loro condanna al regime fascista dei colonnelli che non può rappresentare la Grecia nel mondo, come l'Unione Sovietica. Una veglia a cui hanno partecipato oltre a numerosi studenti antifascisti greci che frequentano l'Università di Bari, centinaia di cittadini, di studenti ed intellettuali, che si è svolta questa notte nei giardini Garibaldi. Sono stati cantati inni della Resistenza, sono state ascoltate musiche del grande musicista e patriota greco Mikis Theodorakis. Hanno parlato lo scrittore e storico greco Giorgio Parnassos, che ha denunciato il legame che l'imperialismo americano ha avuto nella realizzazione del colpo di Stato di Stato Parkos. Parnassos ha inoltre parlato delle torture che gli intellettuali, gli studenti, gli operai, subiscono negli ospedali e nei campi di concentramento instaurati dal regime dei colonnelli ed ha concluso chiedendo la continua solidarietà del popolo italiano alla Resistenza greca. Hanno poi parlato lo studente De Bonis, per i giovani repubblicani, Ton Scavoni per il PCI, il dr. Lateria per il PSIUP, il segretario regionale delle ACLI dr. Occhionello per l'Unione dei socialisti dell'Italia dalla NATO in tutto l'arco delle forze democratiche che hanno espresso in queste due giornate la loro solidarietà alla Resistenza greca, l'unica di cui non si è notata purtroppo la presenza e stata quella dei socialisti ufficiali.

DALL'INVIATO

PORRETTA TERME, 12 novembre

Sit e giù per i dossi dell'Appennino bolognese, lungo la Porrettana, sotto un sole sfiorante questa straordinaria marcia della pace, e arrivata stasera al confine dell'Emilia, a Porretta Terme, Domini, tra quelli del centro collina e si entra in Toscana, la terza regione che verrà attraversata, dopo la Lombardia e l'Emilia, passo passo verso Roma — come dice Gaggero — « portando le nostre idee, i nostri obiettivi, raccogliendo i nostri messaggi ».

Idee, obiettivi, messaggi, impegni di pace, richieste che anche oggi nel cammino da Marzabotto a Vergato, a Porretta, si sono arricchiti, precisati nei modi più diversi, in mille momenti. Perché la marcia è stata nella sua vita quotidiana, molte e diverse cose: discussioni tra quelli che camminano portando bandiere e cartelli, colloquio con quelli che ai bordi delle strade, sulle soglie delle case, assistono al passare della colonna, tra quelli del centro po fesso che marciano sino da Milano e quelli che si aggiungono via via, e altri che si defilano e si pendono come il chiodo che chiamano Gruppi o singole persone come quell'operaio contadino di un paese che si defilava così di Borghigera, che coltiva fiori e ha fatto già tre tappe, tre scappate — dice lui — venendo quando il lavoro glielo permette, ma vuole arrivare sino a Roma. O come quella famiglia di insegnanti bolognesi che si è già per la marcia con tre bambini, si è unita

MORTO IL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE TABACCAI

NAPOLI, 12 novembre. E' morto oggi a Napoli il presidente della Federazione italiana tabaccai, comm. Vincenzo Guaracino, che da circa vent'anni era esponente nazionale e compartimentale della categoria. Il comm. Guaracino, che aveva 60 anni, era anche vice presidente della Federazione europea dei tabaccai.

Advertisement for 'CUORE' and 'SCIENZA' encyclopedias. It features the title 'CUORE' in large letters, followed by 'SCIENZA' in even larger letters. Text includes 'in tutte le edicole', 'nella più bella edizione oggi esistente al mondo', '12 fascicoli settimanali - L. 250 cad.', 'un'opera da conservare per tutta la vita', 'FRATELLI FABBRI EDITORI', 'dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande...', 'SCIENZA', 'enciclopedia tecnica e scientifica', 'i fenomeni e le leggi della natura le ricerche e l'esperienza tecnica dell'uomo in una prospettiva rigorosamente esatta, completa e aggiornatissima', 'astronomia - biologia - paleontologia - chimica - fisica - matematica - tecniche e tecnologie scientifiche e industriali', 'gli argomenti scientifici e tecnici più difficili, spiegati nel modo più comprensibile', 'documentazione illustrativa accuratamente selezionata e tutta a colori naturali di ampiezza e valore eccezionali', 'nelle edicole il primo fascicolo - L. 350', 'FRATELLI FABBRI EDITORI'.